



Repubblica Italiana- Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"G. Tomasi di Lampedusa"

Via Aldo Moro, 22 - Gravina di Catania
Tel. 095416230 - Fax 095415963
Cod. Fisc. 93003130874 Cod. Mecc. CTIC828005
e-mail: ctic828005@istruzione.it
Pec: ctic828005@pec.istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013- Note ministeriali del 27/06/2013 e 22/11/2013

A.S. 2015-2016

Finalità:

L' Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell' inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il PAI non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici.

La nozione di "inclusione":

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, **"la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni"** (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di strutturare un'offerta formativa **"ordinariamente individualizzata, quando necessario"** (Janet Canevaro).

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Non si devono più catalogare persone ma, individuare problemi ed elaborare strategie di soluzione.

Il "Bisogno Educativo Speciale"

Un bisogno educativo speciale è **una difficoltà** che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Destinatari:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

1. Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
2. Disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
3. Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico culturale; disagio comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

Scuola: I. C. "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" Gravina di Catania a.s. 2015/2016

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	50
• disturbi evolutivi specifici	
• DSA	17
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	
• Altro	
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	3
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
Totali	71
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

	Altro:				
<ul style="list-style-type: none"> Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI 	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità			SI	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			SI	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			SI	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			SI	
	Progetti territoriali integrati			NO	
	Progetti integrati a livello di singola scuola			NO	
	Rapporti con CTS / CTI			NO	
	Altro:				
<ul style="list-style-type: none"> Rapporti con privato sociale e volontariato 	Progetti territoriali integrati			NO	
	Progetti integrati a livello di singola scuola			NO	
	Progetti a livello di reti di scuole			NO	
<ul style="list-style-type: none"> Formazione docenti 	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			NO	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			NO	
	Didattica interculturale / italiano L2			NO	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			NO	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			NO	
	Altro:				
	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Funzione Strumentale: coordina gli aspetti relativi allo svantaggio scolastico;

Referente DSA: coordina le problematiche relative ai DSA e predispone il piano di intervento;

GLI costituito da: D.S., F.Strumentale, insegnanti di sostegno, docenti disciplinari con formazione specifica e non, assistenti alla comunicazione, genitori, esperti esterni.

Il GLI svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES;
- utilizzo funzionale delle risorse della scuola;
- predisposizione di un piano di intervento per i BES;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- predisposizione di un piano di intervento con i vari C.d.C.;
- elaborazione PAI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Strutturazione di percorsi di formazione mirati alla sensibilizzazione delle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali rivolti primariamente ai coordinatori di classe e dei docenti di sostegno.

Strutturazione di percorsi di formazione relativi alla normativa vigente in tema di Disturbi Speciali di Apprendimento e di Bisogni Educativi Speciali estesi a tutti i docenti.

Strutturazione di percorsi di formazione mirati alla rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali estesi a tutti i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Relativamente alla valutazione scolastica si adottano strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative da adottare devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente. Sarà cura dei docenti, nel valutare la prestazione, riservare una maggiore attenzione al percorso di autonomia acquisita prescindendo dagli elementi vincolanti all'abilità deficitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono: attività individualizzate e laboratori a classi aperte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevede di intensificare i rapporti con le ASP territoriali e con i servizi sociali, con il Comune di appartenenza, per l'assegnazione delle risorse di loro competenza.
Adesione ad eventuali progetti in rete con altre scuole.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Organizzazione di un corso sulla "genitorialità attiva e consapevole" per coinvolgere maggiormente le famiglie.
Istituzione di uno sportello di informazione e di ascolto per le famiglie e la comunità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Sviluppo di una didattica individualizzata e personalizzata.
Individuazione di un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato adatto alle singole tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione di ulteriori risorse umane dotate di competenze specifiche.
Strutturazione di percorsi di formazione tesi all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Realizzazione di progetti mirati a favorire un maggior grado di inclusione, utilizzando risorse esterne.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si confermano rapporti di continuità con le scuole di provenienza degli alunni in entrata e di orientamento con le scuole che accoglieranno i nostri alunni con Bisogni Educativi Speciali in uscita.
Si prevedono incontri con i docenti specializzati e curricolari del nostro istituto per favorire la continuità nei diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, Educatori, ecc.)**